



COMUNITA' PASTORALE
SAN FRANCESCO D'ASSISI
MARIANO COMINSE

Informatore settimanale
Anno XIV - Numero 11
19 Marzo 2023

LA VOCE



IV Domenica di Quaresima



COMUNITA' ONLINE

Questo numero de «La Voce» è anche online! Visita il sito della comunità e troverai:
agenda degli eventi,
approfondimenti, tutte le iniziative sempre aggiornate!
comunitapastoralemariano.it

La S.Messa festiva delle ore 10.00 viene trasmessa in streaming sul canale



comunitapastoralemariano

CONTATTI UTILI

Parrocchia S. Stefano
santostefano@comunitapastoralemariano.it
Tel. 031 745 428

Parrocchia Sacro Cuore
sacrocuore@comunitapastoralemariano.it
Tel. 031 748 203

Parrocchia S. Alessandro
santalessandro@comunitapastoralemariano.it
Tel. 031 747 245

SEGRETERIA

segreteria@comunitapastoralemariano.it

Tel. 031 745 428

Ha ripreso gli orari consueti
lunedì-venerdì ore 9.45-11.45; 17.00-19.00
Sabato 9.45-11.45

TANTUM AURORA ODV

CENTRO D'ASCOLTO CARITAS
info@tantumaurora.it
cda@tantumaurora.it
WWW.TANTUMAURORA.IT

Tel. 031 744 558

L'esperienza credente

La nostra comunità pastorale ha vissuto nella scorsa settimana tre serate di intensa spiritualità. A partire dai Salmi, il libro orante della Bibbia, abbiamo cercato di entrare nell'esperienza della preghiera, il "caso serio" della nostra fede. Non tanto per imparare nuove nozioni della Parola di Dio o sperimentare tecniche mai provate per il nostro benessere spirituale, ma per fare il punto sul nostro cammino di fede.

Ci aiuta tantissimo il brano evangelico di oggi. Al cieco risanato, i vicini, la gente, i farisei e anche i genitori, chiedono insistentemente: «In che modo ti sono stati aperti gli occhi?». Ed io me lo sono mai chiesto: Signore, come è stato l'inizio del mio cammino spirituale? Dove ho conosciuto te? Quando mai mi hai convinto?

I Salmi - abbiamo sentito ripetere nei giorni scorsi - hanno come autore un "io umano", il nostro io, toccato dal male e dal dolore, dalla gioia e dall'invocazione a una liberazione, all'amore e alla lode... ed insieme un "io trasfigurato", che porta impressa l'immagine di Dio e del suo Cristo. Siamo gente cieca per nascita, indubbiamente ci manca qualcosa, siamo come disabili nei confronti della persona di Dio: non lo vediamo nella giusta luce e gli attribuiamo le colpe per quanto nel mondo e in noi stessi va storto. E Lui attraverso opere gratuite di amore ci tiene certamente per mano, ma ci invita soprattutto a deciderci: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe». Prova a incominciare tu: a pregare, a praticare la carità e il servizio, a smettere di pretendere e a fare il primo passo,... a prendere in mano sul serio la tua vita.

Lasciati a noi stessi, dobbiamo affrontare il commento (e il giudizio velenoso) degli altri. È il destino inevitabile del cieco guarito, che invece di raccogliere i rallegramenti stupiti della gente ne ricava solo avversione e alla fine profondo isolamento. È il dramma della solitudine del credente, presente in tante suppliche dei Salmi. È il destino tragico di Gesù e dei suoi discepoli, autentica via crucis quanto mai attuale. A questo bivio ci viene chiesto di dare una personale testimonianza: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?».

Raccogliamo anzitutto la testimonianza credente di papa Francesco, a dieci anni dalla sua elezione, pur in mezzo a tanti conflitti (anche interni alla Chiesa). Da lui impariamo a comprendere qual è la fonte della carica di energia che egli ha saputo trasmettere in tutti questi anni alla Chiesa e al mondo fin dall'inizio: «La gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù» (Evangelii Gaudium).

È l'incontro intimo, personale e diretto con il Signore e con la forza del suo Spirito, che irrompe generando e mettendo le persone in movimento.

don Luigi

È il Papa del Vangelo: semplice, essenziale, radical

INTERVISTA AL CARD. ZUPPI, PRESIDENTE DELLA CEI

È questa la definizione più onnicomprensiva dei primi dieci anni di pontificato di Francesco. «Papa del Vangelo, della semplicità, della essenzialità, della radicalità del Vangelo. Di un Vangelo che parla al cuore degli uomini anche oggi e che ha ancora tanto da dire per consolare e per aprire al futuro di ogni persona. Mi ricorda la semplicità con cui Gesù parlava alle folle».



È questo, dunque, il motivo per cui viene apprezzato anche da quelli che una volta si definivano i “lontani”?

Ritengo di sì. Ma intendiamoci. Tutti i Papi sono Papi del Vangelo. Quando chiamiamo Giovanni XXIII il “Papa buono” non è che gli altri erano cattivi. Ma egli comunicava questo senso della bontà di cui tutti abbiamo bisogno. Allo stesso modo Francesco sa comunicare il senso di un Vangelo vicino. Cioè sa tradurre il messaggio evangelico liberandolo dalle precomprensioni, in modo che tutti si sentono compresi in questa sua capacità di arrivare al cuore. Il suo magistero libera da tante incrostazioni, da tante ideologizzazioni che a volte impediscono la relazione e l’empatia con le persone e apre all’accoglienza.

Lei vede più elementi di continuità o di discontinuità nel decennio di Francesco?

A mio parere sono di più quelli di continuità. La tradizione non è mai la conservazione, il guardare sempre indietro o il “si sé sempre fatto così”. La tradizione è comunicare quel tesoro, spendendolo. In realtà Francesco è il primo papa che fa suo il testo di un predecessore (la Lumen Fidei già preparata da Benedetto XVI). Non dimentichiamo il costante richiamo al Concilio e a Paolo VI, che dà proprio il senso della tradizione e della continuità. Vi sono anche delle discontinuità, ma che attengono all’originalità propria di ogni pontefice.

Quali aspetti sono passati di più nella Chiesa e nel mondo del magistero di Francesco?

La Chiesa vicina, la Chiesa madre, la Chiesa che parla e non ha timore di esporsi, la Chiesa che non ha paura di sporcarsi con il mondo. Che non vede il contagio fuori ma il contagio dentro, che non si difende ma incontra, che non sta al chiuso ma trova se stessa all’aperto, che non si mette al centro ma che proprio perché è in periferia trova il centro.

E che cosa non è passato? Penso l’aspetto della sinodalità, sul quale ci stiamo interrogando. Una domanda non retorica, che aiuterà la Chiesa a completare il Concilio e a vivere con degli strumenti adeguati il suo essere comunità e la sua missione nel mondo.

(intervista di Mimmo Muolo su AVVENIRE 12 marzo 2023)

MESSAGGIO DELL’ARCIVESCOVO PER IL DECIMO ANNIVERSARIO DELL’ELEZIONE DI PAPA FRANCESCO

Raccogliamo volentieri la richiesta che Papa Francesco non cessa di rivolgere a tutti: “Pregate per me”. E noi con affetto ricordiamo il Santo Padre ogni giorno, nella preghiera eucaristica e nella preghiera personale. La ricorrenza del decimo anniversario della sua elevazione al Sommo Pontificato (13 marzo 2013) diventa occasione per una preghiera particolarmente intensa. Ma anche per approfondire la riconoscenza e la riflessione.

Vorrei invitare tutti i fedeli a sostare un poco per rispondere con sincerità e semplicità a questa domanda: «Che cosa sta dicendo lo Spirito Santo alla Chiesa di questo nostro tempo attraverso il ministero di Papa Francesco? Che cosa sta dicendo a me personalmente attraverso di lui? E alla mia comunità?». Credo che non sia difficile ricordare quell’espressione, quell’immagine, quel gesto che ha particolarmente commosso, edificato, illuminato la sensibilità, le domande, la ricerca di ciascuno.

Naturalmente è bene lasciarsi anzitutto ispirare dai suoi grandi scritti, in particolare da Evangelii Gaudium. Ma sappiamo che il Santo Padre ha anche il dono di trovare in ogni circostanza immagini incisive e parole che diventano sintesi efficaci, provocatorie, folgoranti per aiutare il cammino della Chiesa e di ognuno di noi. In occasione dell’anniversario dell’avvio del suo Pontificato invito dunque a fare memoria di Papa Francesco con quel tributo di affetto e di gratitudine che cerca di rendere più intensa la comunione, più convinta la condivisione dell’essenziale del suo magistero, più lieto e fiducioso il procedere insieme.

+ M. Delpini



EMERGENZA MYANMAR

1° Progetto per assistenza umanitaria
per 6 mesi (complessivi 5000 \$)

ad opera della diocesi di Mandalay per i rifugiati
provenienti dai villaggi incendiati dai militari al potere

Villaggio di Chaung Yoe

(150 famiglie - 675 persone)

5 € sostegno mensile a una famiglia

25 € sostegno mensile a 5 famiglie

50 € sostegno mensile a 10 famiglie

500 € sostegno mensile per l'intero villaggio

**ad OGGI abbiamo
raccolto € . 2860**

Stato Shan-Myanmar: 28 persone massacrato dalla giunta golpista all'interno di un monastero

Secondo una milizia etnica locale si tratta di civili che si erano rifugiati lì per sfuggire ai bombardamenti e alle truppe dell'esercito. Il villaggio di Nan Nein che è stato colpito si trova lungo una strada indispensabile per i rifornimenti. L'episodio evidenzia ancora una volta la brutalità del conflitto. La notizia su ASIA NEWS:

<https://www.asianews.it/notizie-it/Stato-Shan:-28-persone-massacrato-dalla-giunta-golpista-all'interno-di-un-monastero-57953.html>

di me sarete testimoni

24 marzo
GIORNATA DEI MISSIONARI MARTIRI

Venerdì 24 Marzo ore 17.30
Santuario B.V.M. della Noce- Inverigo
VEGLIA DI PREGHIERA

PROPOSTE CULTURALI

Domenica 26 marzo ORE 13.30-17.00

VISITA GUIDATA A COMO

Basiliche di S. Abbondio e di S. Fedele

iscrizioni entro il 25 marzo in segreteria della Comunità
quota € . 5,00 - massimo 25 partecipanti

11-19 marzo

Spazio espositivo La Bottega

Quando il legno incontra la creatività

Adriano Brambilla e Mario Preda

25 marzo – 2 aprile



25 marzo – 2 aprile

L'Altra Bottega

Mostra mercato solidale

Idee regalo per Pasqua

Associazione Sottoilcampanile

MERCOLEDÌ 22/03 ORE 18:30 S. STEFANO

PREGHIERA CARITAS DI INTERCESSIONE

Se vuoi lasciare la tua preghiera puoi farlo ONLINE
consultando il sito della comunità pastorale S. Francesco
cliccando "un minuto per Dio"

APPUNTAMENTI DEGLI ORATORI

www.oratoridimariano.it
info@oratoridimariano.it
+39 379 135 6479

| | | | |
|-------|----------------------------|---------------|-------------------------------|
| 19/03 | 10.00 | S. Stefano | S. Messa IC4 |
| | 10.30 | Sacro Cuore | S. Messa IC2-IC3 |
| | Pellegrinaggio PG a Torino | | |
| 20/03 | 20.45 | OSA | Formazione catechisti |
| 21/03 | 14.00 | OSA | PreAdo Day |
| 22/03 | dalle 19.00 | Cappella OSR | Vespero, digiuno, Eucarestia. |
| 23/03 | 20.45 | OSA | Equipe Preado 3 |
| 24/03 | 14.30 | OSA | Ado Day |
| 26/03 | 10.00 | S. Stefano | S. Messa IC3 |
| | 10.30 | Sacro Cuore | S. Messa IC2-IC4 |
| | 18.15 | Santo Stefano | Vespero |

La Segreteria degli Oratori è aperta presso l' Oratorio Sant' Ambrogio, con i seguenti orari: 15.30 - 19.00 (da Lunedì a Venerdì)

Vuoi rimanere sempre aggiornato su ogni evento degli Oratori? ISCRIVITI AL CANALE TELEGRAM https://t.me/OdMa_info.

Iscriviti alla nostra newsletter e stai connesso agli Oratori di Mariano!

Don Alessandro riceve tutti i giorni, su appuntamento inquadrando il qr code



Orario CELEBRAZIONI EUCARISTICHE

Orari disponibili anche sul sito della Comunità'

| | Santo STEFANO | Sacro CUORE | Sant' ALESSANDRO |
|-----|-------------------|-------------|------------------|
| LUN | 9.00 | 8.30 | 8.30 |
| MAR | 18.30 | 8.30 | 8.30 |
| MER | 9.00 20.45 OSR | 8.30 | 8.30 |
| GIO | 9.00 | 8.30 | 18.30 |
| VEN | 9.00 | 18.30 | 8.30 |

| | Santo STEFANO | Sacro CUORE | Sant' ALESSANDRO |
|-----|---------------------------------|-------------|------------------|
| SAB | 9.00 chiesa S. Anna 18.30 | 18.00 | 18.00 |
| DOM | 8.30 | 9.00 | 8.30 |
| | 10.00* | 10.30 | 10.30 |
| | 11.30 | | |
| | 18.30 | 18.00 | |

*La S.Messa festiva delle 10.00 viene trasmessa in streaming

